



Big Data e Regulatory Challenges

MiCo 6 Novembre 2019

L'obiettivo delle slide seguenti è quello di fornire una sintesi dell'esperienza del Gruppo Credem in materia di Big Data rispetto alle richieste della vigilanza.

L'agenda prevede i seguenti argomenti:

- ☐ **Big Data e Vigilanza: esperienza Credem.**
- ☐ **Modelli Early Warning.**
- ☐ **Reporting avanzato Credit Undewriting**
- ☐ **Lessons Learned.**

Pur trattandosi di argomenti distanti dai pagamenti, riteniamo che ci siano diversi spunti trasversali applicabili alla gestione dei big data anche in contesti business.

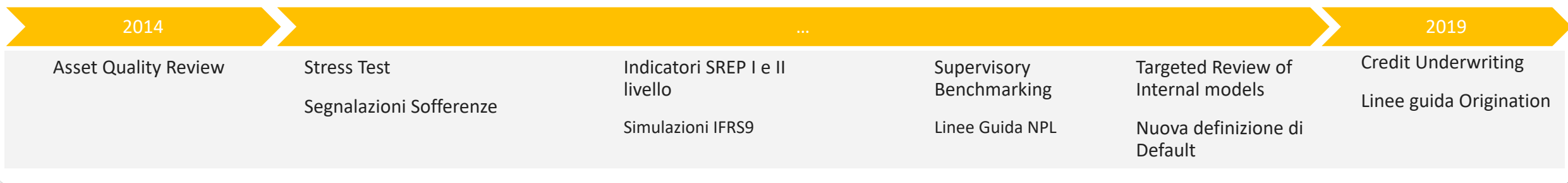
Big Data e Vigilanza: esperienza Credem

CREDEM

BANCA

Il peso delle richieste del Regulator è aumentato in maniera esponenziale negli ultimi anni e con tutta probabilità il trend sarà in crescita. Le principali sfide che Credem ha affrontato negli ultimi 5 anni in tema di Credito e Vigilanza sono:

Challenge da vigilanza



Quadro di partenza



Data Driven Regulation



Qualità e Quantità



Architettura

- ☐ Il Regulator effettua richieste dove **l'aspetto quantitativo è sempre più significativo**, in termini di dimensioni delle basi dati e profondità delle serie storiche.
- ☐ Le informazioni sono utilizzate in ottica di **peer review** con frequenti challenge sui valori outlier.
- ☐ Le richieste sono **sempre più frequenti, parallelizzate e con deadline sfidanti**. Spesso inoltre sono caratterizzate da **un alto livello di incertezza su passaggi interpretativi**
- ☐ **La qualità del dato** e la filiera di fornitura è uno dei capi saldi su cui si giocano eventuali aspetti di penalizzazione.
- ☐ L'approccio a **silos tradizionale del sistema bancario** fatica a tenere il passo delle richieste, che prevedono di far condividere informazioni contabili/segnalatorio con informazioni gestionali

Nonostante gli eccellenti risultati, le sfide proposte da **vigilanza e innovazione** hanno fatto maturare una riflessione interna per **rafforzare il gruppo Credem nella gestione dei big data**, con l'obiettivo di supportare i processi di **sviluppo modelli e reportistica avanzata**.

Modelli Early Warning

CREDEM

BANCA

E' in corso un progetto dedicato alla creazione di un modello statistico predittivo al fine di identificare i primi segnali di deterioramento della posizione creditoria della clientela, in coerenza con le richieste delle linee guida NPL. In precedenza esistevano strumenti di monitoraggio della clientela meno raffinati a fronte dell'elevata qualità del portafoglio crediti del gruppo CREDEM e della volontà di utilizzare gli early warning anche in processi business (ad es. concessioni predeliberate di affidamenti).

Principali Complessità



Assessment fonti dati



Da esperienza a correlazione



Persone e competenze



Compliance normativa

- ☐ Intensa attività di **mappatura fonte dati**, anche a fronte di documentazione datata.
- ☐ Stadio di **data wrangling** necessario per normalizzare e utilizzare successivamente le informazioni.
- ☐ Necessario passare da un **modello esperienziale** a un **modello statistico**: forte complessità dovuta anche ai risultati storici sulla qualità del credito.
- ☐ Know how interno alla funzione Crediti **non ancora formato in ambito gestione dati e modellazione**.
- ☐ Supporto consulenziale di stampo quantitativo **da formare su dati e logiche Credem**.
- ☐ Necessario **strato di anonimizzazione** dei dati per conformità con GDPR (by design dell'input alla architettura dati).

Reporting avanzato Credit Underwriting

CREDEM

BANCA

A maggio 2019 BCE ha richiesto alle European Significant Institutions la compilazione di un benchmark in ambito origination del credito e indicatori utilizzati. Tale esercizio ha richiesto la fornitura dati di un triennio e la strutturazione di indicatori non presenti nei processi attualmente agiti.

Principali Complessità



Perimetro esercizio



Assessment fonti dati



Attese Regulator

- ❑ Perimetro **parzialmente coincidente con segnalazione FINREP**, perimetro delle posizioni commercial real estate in particolare distonico in termini di definizioni ed esempi riportati nelle linee guida alla compilazione.
- ❑ Diversi indicatori richiesti dal Regulator **non comunemente utilizzati nei processi** di business, richiedendo un lavoro di identificazione fonte dati e strutturazione delle metriche.
- ❑ Serie storiche che scontano **adeguamenti procedurali avvenuti nel gruppo CREDEM** negli ultimi anni, richiedendo una fase di normalizzazione del dato.
- ❑ Alcuni aspetti dell'esercizio **soggetti a incertezza**: tempistiche e modalità della fase successiva di data quality, definizioni di indicatori.
- ❑ **Tempistiche brucianti per la consegna dei dati** (2 mesi) e richiesta di altri due mesi di data quality inizialmente non previsti.

Lesson Learned

CREDEM

BANCA

L'esperienza del gruppo Credem nell'ambito della vigilanza ha fatto maturare diversi spunti in ambito big data:

Lesson Learned



Differenza tra *avere* il dato e *dominarlo*



Architettura e governance



Persone e competenze



Compliance normativa

- ❑ L'approccio a silos tradizionale ha permesso ai player bancari di immagazzinare quantità significative di informazioni (**avere il dato**).
- ❑ L'utilizzo del dato è subordinato ad attività di *data wrangling* per consentire il dialogo tra dati con provenienze differenti: in tal senso è fondamentale il *know how* interno (**dominare il dato**).
- ❑ **Il time to market per il business** , le **scadenze normative per la vigilanza**: entrambe possono beneficiare di un architettura trasversale (data lake) che metta a disposizione le informazioni alle filiere interessate in un framework strutturato.
- ❑ Il **data quality** è un punto fondamentale: la logica del *continuous assessment* richiamata anche dal GDPR può essere interpretata come un'opportunità per diminuire l'*effort* del trattamento dei dati.
- ❑ Introdurre nuove competenze comporta un «cambio culturale» e una **revisione significativa del mandato di alcune strutture**, che potrebbero passare da **attività di monitoraggio ex post** ad un **approccio proattivo ex ante** in forza delle risultanze dei modelli statistici avanzati.
- ❑ Oltre al contesto tecnologico, **anche il comparto normativo** che riguarda i dati e il loro utilizzo è in movimento. E' importante presidiarne l'evoluzione per gestire rischi e opportunità.

L'approccio ai big data prevede di rafforzare gli aspetti sopracitati per valorizzare il patrimonio informativo generato nel continuo rapporto con la clientela, migliorando efficacia ed efficienza della filiera informativa, presidiando la qualità del dato e l'evoluzione normativa correlata.



Grazie per l'attenzione



Federico Mori

Credito Emiliano – Project Manager

Tel - 3371118039 mail - fmori@credem.it

Capo Progetto di:

- Pratica elettronica di Fido.
- CRR garanzie ipotecarie e pegni titoli.
- Database del Credito.
- Early Warning.
- Assessment Trim
- Nuova definizione di Default
- Credit Underwriting